

## IL CLASSICO

# L'uomo che giocava a dadi con la propria vita

IRENE BIGNARDI

«**D**io non gioca a dadi con l'universo», dice Albert Einstein. Con l'universo no, ma con i lettori si può giocare, pensa Luke Rhinehart, uno scrittore americano che pubblica sotto il nome del suo protagonista in un libro, dove il dado viene tratto appena possibile. *L'uomo dei dadi* è uscito per la prima volta negli Stati Uniti nel 1971, è stato pubblicato in Italia da Rizzoli nel '73 e in anni recenti da Marcos y Marcos (ora in una nuova edizione miniMarcos tascabile con prefazione di Marco Malvaldi). In questa satira, autocritica, disvelazione della cultura di un'epoca- quella degli anni '60 e '70, accade che uno stimato professore di un college importante, appunto Luke Rhinehart, decide di affidare la sua vita al caso. Un caso relativo e ritualizzato.

Ogni decisione verrà presa in base al responso dei dadi, un po' come succedeva ai tempi quando gli *I Ching* dettavano i comportamenti, o come in *Smoking no smoking* di Resnais, dove era la decisione di accendere o non accendere una sigaretta a determinare lo sviluppo tra due opposte visioni del racconto.

Il fatto che Luke sia un importante psicanalista, con bella moglie e figlioletti perfetti, rende la cosa solo più assurda.

Mollata (ma mai sul serio) la famiglia e tornandoci solo ogni tanto per eccitanti incontri erotici, Luke lascia l'università, crea una fondazione, "Vivere con i dadi", che ricorda molto il potere delirante di Scientology, si dedica a esperimenti di sesso selvaggio con relative inchieste tipo rapporto Hite, mette in discussione il libero arbitrio, e vive tutte le follie del pazzo decennio 65/75. Il gioco per un po' coinvolge il lettore, che ha la scelta fra ridere fragorosamente e abbandonarsi all'eccitazione prodotta dalle avventure di Luke.

Si arriva alla fine del libro col fiatone. Con una certa invidia per lo scrittore: che di vero nome si chiama George Cockroft, e che queste esperienze le ha veramente vissute. «Un coup de dés jamais n'abolira le hasard», un colpo di dadi non abolirà mai il caso? È Mallarmé, e suona bene. Rhinehart è più chiaro: ai dadi fai dire quello che vuoi tu.



## L'UOMO DEI DADI

di Luke Rhinehart

MARCOS Y MARCOS  
TRAD. DI MARTINA VALENTE  
PAGG. 688, EURO 12